



COMUNE DI SCIOLZE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DICHIARAZIONE E SCHEMA DI RILEVAMENTO DEL (data del sopralluogo) da parte
del tecnico abilitato ai fini del rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa prevista da T.U. – D.LGS. 286/98 - D.LGS
3/2007 - D.P.R. 394/99

DICHIARAZIONI DEL TECNICO ABILITATO e DEL RICHIEDENTE

IL TECNICO RILEVATORE:

(titolo, nome e cognome in stampatello)

.....
iscritto all'Albo Collegio de..... n.

.....
su incarico del richiedente indicato nell'istanza, di cui la presente scheda costituisce parte integrante

in riferimento all'UNITA' IMMOBILIARE:

sita in Sciolze, Via/C.so/P.zza n.
int. piano scala..... censito in N.C.E.U. al foglio n.....
sub..... cat.

- viste le caratteristiche dell'edificio e dell'unità immobiliare;
- dall'esito dei risultati delle verifiche e dell'accertamento personalmente effettuato mediante sopralluogo, di cui è stato redatto idoneo verbale, qui allegato;
- consapevole della possibilità della Pubblica Amministrazione di effettuare controlli atti ad accertare la veridicità dei dati dichiarati (art. 71 del DPR n. 445/2000) e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 76 del DPR n. 445/2000);

DICHIARA

- di aver riscontrato l'uso appropriato dei locali a fini di abitazione, le condizioni igienico sanitarie e le condizioni di sicurezza compatibili con l'uso di abitazione.
- La superficie totale dell'alloggio è indicata nel verbale qui allegato.
- Inoltre, è consapevole che in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, compresa l'inesistenza di parti della documentazione citata nel verbale di sopralluogo, il Comune provvederà, oltre a quanto indicato in premessa, all'archiviazione della pratica.

Sciolze

Timbro e Firma

A CURA DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto richiedente è edotto ed è consapevole che, sotto la sua responsabilità, deve mantenere in essere i requisiti di sicurezza.

E' edotto e consapevole che successive modifiche, manomissioni, scarsa manutenzione riguardanti la distribuzione interna dell'alloggio e/o modifiche, manomissioni, scarsa manutenzione degli impianti che dovessero far venir meno l'idoneità dell'alloggio a fini abitativi e che dovessero far venir meno la loro funzionalità e sicurezza, invalidano il presente rilievo.

Sciolze

Timbro e Firma

SCHEDA DI RILEVAMENTO

II TECNICO RILEVATORE, DICHIARA QUANTO SEGUE, PROVVEDENDO A ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA

I. INDICAZIONI CATASTALI E RAPPRESENTAZIONE PLANIMETRICA DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

1. E' allegata copia della seguente documentazione, depositata presso l'Agenzia del Territorio:

- 1.1. visura catastale
- 1.2. planimetria catastale, non manomessa, che il tecnico attesta essere:
 - 1.2.1. rispondente allo stato di fatto
 - 1.2.2. non rispondente allo stato di fatto. In tal caso il tecnico allega anche una planimetria da lui redatta in scala 1/100, o 1/50, a seconda delle necessità di rappresentazione (*non sono ammesse altre scale grafiche*).

II. ACCESSO ALLO STABILE E CARATTERISTICHE IGIENICO SANITARIE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

2. L'accesso all'abitazione risulta:

- 2.1. sicuro sotto l'aspetto statico (rilievo a vista);
- 2.2. dotato di adeguata illuminazione.

3. Caratteristiche dell'unità immobiliare.

- 3.1. L'abitazione è sicura sotto l'aspetto statico (rilievo a vista).
- 3.2. E' dotata di un servizio igienico dotato di quattro sanitari (lavabo, wc, bidet, doccia o vasca da bagno) ovvero con almeno un lavabo e wc per u.i. costruite prima del 1975 e non modificate successivamente, fornito di allacciamento idrico e fognario, aerato direttamente (o con ventilazione forzata se cieco), con accesso da locale disimpegno aerato direttamente e/o artificialmente (con ventilazione forzata) e non presenta aperture dirette verso i locali cucina o altre camere d'abitazione.
- 3.3. Specificare nel caso di servizio igienico e/o antibagno cieco:
 - 3.3.1. il servizio igienico è dotato di aspirazione forzata con scarico all'esterno;
 - 3.3.2. l'antibagno è dotato di aspirazione forzata con scarico all'esterno.
- 3.4. E' presente nell'alloggio almeno un vano abitabile con superficie idonea e con aerazione diretta che non sia la cucina o un servizio igienico.
- 3.5. L'alloggio nel suo complesso è dotato di allacciamento idrico, elettrico e fognario.
- 3.6. I locali abitabili sono dotati di idonea illuminazione diretta naturale e idonea superficie finestrata apribile o equivalente impianto meccanizzato di trattamento aria.
- 3.7. Gli ambienti dell'unità immobiliare e dell'edificio sono salubri (assenza di tracce di umidità e/o muffe su pareti e soffitti) e sono rispettati i requisiti igienico sanitari e la normativa vigente in materia.

III. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DIMENSIONALI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

4. Anno di costruzione: Anno di successiva modifica interna:

5. si no l'altezza dei locali ad uso abitativo è uguale o superiore a metri 2,70

(Se no, specificare)

6. Caratteristiche dimensionali dell'Unità Immobiliare.

L'alloggio è costituito dai seguenti vani abitabili e vani di servizio, aventi superfici utili nette calpestabili indicate nella tabella:

Destinazione del locale	Superficie utile netta (mq)	Altezza utile (m)	Vano abitabile con surf. aero illuminante regolare?	Note (indicare ad es. se il locale è privo di porta)
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
			si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
Totale superficie utile netta (mq)				

Nota:

- Le eventuali verande non possono essere adibite alla permanenza di persone e devono essere osservati i requisiti previsti dall'art. 122.2 del Regolamento Edilizio.

IV. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

7. **IMPIANTO ELETTRICO** con potenza impegnata inferiore a 6 kW e superficie dei locali inferiore a 400 mq.

- 7.1. L'alloggio risulta dotato di impianto elettrico.
- 7.2. L'impianto risulta regolarmente allacciato alla rete tramite contatore ed è presente regolare contratto di fornitura. La potenza impegnata è di kW.
- 7.3. A vista l'impianto elettrico risulta in buone condizioni e risponde ai requisiti per destinazione a civile abitazione.
- 7.4. L'impianto è dotato, immediatamente a valle del contatore, di interruttore differenziale magnetotermico (salvavita) con corrente differenziale nominale non superiore a 30 mA. E' correttamente funzionante ed è stata eseguita la verifica tramite pressione del pulsante di test;
- 7.5. E' presente l'impianto di messa a terra;
- 7.6. Nell'abitazione non sono presenti parti elettriche in tensione a vista e accessibili;
- 7.7. Il sottoscritto **conferma** di aver preso visione e verificato la completezza della seguente documentazione redatta da tecnico idoneamente abilitato:
 - 7.7.1. Dichiarazione di Conformità ex DM 37/2008, relativamente alla totalità dell'impianto stesso, corredata della seguente documentazione:
 - 7.7.1.1. relazione indicativa della tipologia dei materiali utilizzati;
 - 7.7.1.2. schema grafico dell'impianto;

- 7.7.1.3. eventuale riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti;
- 7.7.1.4. copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;
- 7.7.2. Dichiarazione di Rispondenza ex DM 37/2008, per impianti realizzati tra il 13/03/1990 e il 27/03/2008 in assenza di Di.Co., ovvero per impianti anteriori al 13/03/1990, relativamente alla totalità dell'impianto stesso (*secondo fac-simile proposto dalla CNA – Conf. Nazionale Artigiani e della Piccola e Media Impresa*) corredata dalla seguente documentazione:
 - 7.7.2.1. relazione di verifica impianto, comprensiva della descrizione schematica dell'impianto e dell'attestazione che l'impianto nelle condizioni attuali è idoneo a funzionare in sicurezza;
 - 7.7.2.2. copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;

Note:

- 7.7.3. **Su richiesta dovranno essere esibite in originale le certificazioni sopra riportate con relativi allegati, che devono essere conservati dal richiedente o dal proprietario dell'unità immobiliare.**
- 7.7.4. **In caso di dichiarazione non corrispondente al vero, compresa l'inesistenza di parti della documentazione su indicata, la Città provvederà, fatta salva la possibilità segnalazione all'autorità giudiziaria, all'archiviazione della pratica, senza effettuare ulteriore disamina.**

8. IMPIANTO GAS di potenza ≤ 35 kW.

- 8.1. L'unità immobiliare in oggetto non è dotata di impianto a gas di qualunque natura.
- 8.2. L'unità immobiliare in oggetto è dotata di impianto a gas, composto dai seguenti elementi o apparecchi (*indicare gli elementi presenti unicamente a servizio dell'appartamento. Non indicare gli impianti condominiali*):
 - 8.2.1. misuratore (contatore), ubicazione
si no specificare se il misuratore (contatore) è installato all'esterno, oppure se installato in locale dotato di foro di aerazione diretta verso esterno (in alto) avente superficie netta di cm² (*minimo cm² 100*) e di ventilazione diretta verso l'esterno (in basso) di cm² (*minimo cm² 100 cad.*)
 - 8.2.2. bombola, capacità contenitore e ubicazione:
si no se all'esterno, in apposita nicchia protetta
 - 8.2.3. piano cottura, marca/mod., potenza in kW e ubicazione:
 - 8.2.4. forno, marca/mod., potenza in kW e ubicazione:
 - 8.2.5. scaldabagno, marca/mod., potenza in kW e ubicazione:
 - 8.2.6. caldaia autonoma, marca/mod., potenza in kW e ubicazione:
 - 8.2.7. attacco chiuso con tappo, ubicazione:
 - 8.2.8. altro (*specificare*)
- 8.3. Ogni elemento o apparecchio è ubicato in locale idoneo e che tale locale è provvisto di adeguata aerazione e ventilazione.
- 8.4. Il sottoscritto **conferma** di aver preso visione e verificato la completezza della seguente documentazione redatta da tecnico idoneamente abilitato:
 - 8.4.1. Dichiarazione di Conformità ex DM 37/2008, relativamente alla totalità dell'impianto stesso, corredata della seguente documentazione:
 - 8.4.1.1. relazione indicativa della tipologia dei materiali utilizzati;
 - 8.4.1.2. schema grafico dell'impianto;
 - 8.4.1.3. eventuale riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti;
 - 8.4.1.4. copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;

- 8.4.2. Dichiarazione di Rispondenza ex DM 37/2008, per impianti realizzati tra il 13/03/1990 e il 27/03/2008 in assenza di Di.Co., ovvero per impianti anteriori al 13/03/1990, relativamente alla totalità dell'impianto stesso (secondo fac-simile proposto dalla CNA – Conf. Nazionale Artigiani e della Piccola e Media Impresa) corredato dalla seguente documentazione:
- 8.4.2.1. relazione di verifica impianto, comprensiva della descrizione schematica dell'impianto e dell'attestazione che l'impianto nelle condizioni attuali è idoneo a funzionare in sicurezza;
 - 8.4.2.2. copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;

Note:

- 8.4.3. Nel caso di installazione interna, la norma UNI-CIG 9036/01 vieta espressamente l'ubicazione dei gruppi di misura in alcuni locali, in particolare: a) nei locali in cui non sia possibile realizzare una ventilazione naturale; b) nei locali adibiti a camera da letto; c) nei locali destinati a servizi igienici; d) al di sotto di lavabi e lavandini; e) al di sopra di apparecchi di utilizzazione a fiamma libera; f) negli ambienti in cui possono formarsi atmosfere con potenziale capacità di provocare corrosioni; g) nelle autorimesse; h) nei depositi di combustibili o materiali infiammabili. La norma UNI-CIG 9036/01 prevede che nei locali di cui alle precedenti lettere a), b) e c), è consentita l'installazione dei gruppi di misura di classe non superiore a G4, purché il misuratore sia installato in una nicchia con uno sportello a tenuta verso l'interno dell'alloggio; mentre la stessa nicchia deve essere dotata di aperture di aerazione sulla parte esterna.
- 8.4.4. Su richiesta dovranno essere esibite in originale le certificazioni sopra riportate con relativi allegati che devono essere conservati dal richiedente o dal proprietario dell'unità immobiliare.
- 8.4.5. In caso di dichiarazione non corrispondente al vero, compresa l'inesistenza di parti della documentazione su indicata, la Città provvederà, fatta salva la possibilità segnalazione all'autorità giudiziaria, all'archiviazione della pratica, senza effettuare ulteriore disamina.

9. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO (di potenza ≤ 35 kW)

Deve essere presente un impianto di riscaldamento idoneo. Per impianto si deve necessariamente intendere una struttura fissa (sono esclusi gli apparecchi mobili) che consenta un riscaldamento diffuso in ogni locale abitabile.

(non compilare in caso di riscaldamento centralizzato)

- 9.1. L'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento autonomo a gas:
 - 9.1.1. metano;
 - 9.1.2. GPL;
 - 9.1.3. con produzione di acqua calda sanitaria.
 - 9.1.4. Il locale⁽¹⁾ dov'è installato l'apparecchio, è idoneo e rispetta la normativa vigente.
 - 9.1.5. L'apparecchio è di tipo :
 - B - a camera aperta con canna fumaria a tiraggio naturale (*compilare punti 9.1.7 e 9.1.8*);
 - C - a camera stagna con canna fumaria a tiraggio forzato;
 - è correttamente funzionante ed è dotato delle necessarie sicurezze.
 - 9.1.6. L'apparecchio è fornito di Libretto di impianto ed è corredato della documentazione che comprovi la corretta manutenzione. Il numero di codice impianto è:
 - 9.1.7. L'apparecchio a gas per il riscaldamento di tipo B (a camera aperta) è correttamente installato in locale, dotato di (*selezionare la casella appropriata*):
 - 9.1.7.1. ventilazione permanente diretta verso l'esterno con foro superficie di cm² (*minimo cm² 100 o cm² 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia*);

(o, in alternativa)

- 9.1.7.2. ventilazione permanente indiretta tramite locale adiacente ad uso
avente foro di apertura verso l'esterno con superficie di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia*).
- 9.1.8. L'apparecchio a gas per il riscaldamento di tipo B presenta condotto di esalazione dei gas combusti a norma di legge con scarico *in* (*selezionare la casella appropriata*):
 - 9.1.8.1. facciata, a distanza regolamentare dalle aperture adiacenti;
 - 9.1.8.2. in canna fumaria con sbocco sul tetto.
- 9.2. L'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento autonomo elettrico a pompa di calore. A tale proposito il sottoscritto **conferma** di aver preso visione e verificato la completezza dell'attestazione di idoneità dell'impianto a soddisfare i requisiti di confort dell'unità immobiliare. Tale attestazione dovrà essere sottoscritta da progettista termotecnico idoneamente abilitato e deve contenere:
 - 9.2.1. relazione indicante i fabbisogni termici di potenza e energia dell'unità immobiliare;
 - 9.2.2. descrizione dell'impianto termico installato (si chiede la descrizione dei sottosistemi di produzione, regolazione, trasmissione e erogazione del calore);
 - 9.2.3. copia della dichiarazione di conformità dell'impianto di riscaldamento installato, ex art. 7, DM 37/2008;
 - 9.2.4. numero di iscrizione al catasto regionale degli impianti termici (C.I.T.), se l'impianto ha potenza superiore a 5 kW.

Note:

- 9.3. Non sono ammesse altre forme di impianti di riscaldamento alimentati elettricamente (infrarossi, etc.), né stufe a combustibile liquido, a carbone e a legna.
- 9.4. In caso di dati difformi rispetto alla certificazione degli impianti, l'Ufficio potrà denegare l'istanza per informazioni discordanti tra loro.
- 9.5 **Su richiesta dovranno essere esibite in originale le attestazioni sopra riportate che devono essere conservati dal richiedente o dal proprietario dell'unità immobiliare. In caso di dichiarazione non corrispondente al vero, compresa l'inesistenza di parti della documentazione su indicata, la Città provvederà, fatta salva la possibilità segnalazione all'autorità giudiziaria, all'archiviazione della pratica, senza effettuare ulteriore disamina.**

- ¹⁾ 9.6. Installazione di apparecchi all'interno dei locali di abitazione (UNI CIG 10738/2012- UNI 7129-2)
- È vietata l'installazione degli apparecchi di cottura e degli apparecchi di tipo A e B nei locali adibiti a camera da letto.
 - Nei monolocali è ammessa l'installazione di apparecchi di cottura purché dotati di sistema di sorveglianza di fiamma.
 - È vietata l'installazione di apparecchi di tipo B destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, in locali nei quali siano presenti generatori di calore a legna (o combustibili solidi in genere) e in locali ad essi adiacenti e comunicanti. Tale disposizione non si applica se gli apparecchi alimentati con combustibile solido sono caratterizzati da un focolare di tipo stagno rispetto all'ambiente in cui sono installati.
 - È vietata l'installazione di apparecchi di tipo B nei locali uso bagno.
 - È vietata l'installazione di apparecchi di tipo A: - nei locali uso bagno, camere da letto e monolocali; - nei locali con volumetria minore di 1,5 m³ /kW di portata termica installata e minore di 12 m³ ; - in un unico locale, se la portata termica nominale complessiva dei medesimi è maggiore di 15 kW.

10. PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

(non compilare in caso di produzione di acqua calda sanitaria centralizzata)

- 10.1. L'alloggio è dotato di impianto autonomo per la produzione di acqua calda sanitaria (*selezionare la casella appropriata*):
 - 10.1.1. con boiler elettrico;
 - 10.1.2. con scaldabagno (boiler) a gas.

(non compilare i campi seguenti se è stato risposto positivamente al punto 9.1.3 - caldaia con produzione di ACS)

- 10.2. In presenza di boiler a gas (metano, GPL), il locale⁽²⁾ dov'è installato l'apparecchio, è idoneo e rispetta la normativa vigente.
- 10.3. Il boiler a gas per la produzione di acqua calda sanitaria di tipo :
 - A - a camera aperta senza canna fumaria;
 - B - a camera aperta con canna fumaria a tiraggio naturale;
 - C - a camera stagna con canna fumaria a tiraggio forzato.
 - 10.3.4. è correttamente funzionante ed è dotato delle necessarie sicurezze.
- 10.4. Il boiler a gas di tipo A (a camera aperta e scarico fumi senza camino) è correttamente installato in locale, dotato di:
 - 10.4.1. areazione permanente diretta (ai sensi della UNI 10738:12, punto 6.4.3) verso l'esterno con foro superficie di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia*);
 - 10.4.2. ventilazione permanente diretta (ai sensi della UNI 10738:12 punto 6.3.3) verso l'esterno con foro superficie di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia*)
- 10.5. Il boiler a gas di tipo B (a camera aperta) è correttamente installato in locale, dotato di (*selezionare la casella appropriata*):
 - 10.5.1. ventilazione permanente, diretta verso l'esterno con foro superficie di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia*);
 - 10.5.2. ventilazione permanente, indiretta, tramite locale adiacente ad uso , avente foro di apertura verso l'esterno con superficie di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia*).
- 10.6. Il boiler a gas di tipo B presenta condotto di esalazione dei gas combusti a norma di legge con scarico in:
 - 10.6.1. facciata , a distanza regolamentare dalle aperture adiacenti;
 - 10.6.2. in canna fumaria con sbocco sul tetto.

Nota:

- 10.7. In caso di dati difformi rispetto alla certificazione degli impianti, l'Ufficio potrà denegare l'istanza per informazioni discordanti tra loro.
- ⁽²⁾ 10.8. Installazione di apparecchi all'interno dei locali di abitazione (UNI CIG 10738/2012- UNI 7129-2)
 - È vietata l'installazione degli apparecchi di cottura e degli apparecchi di tipo A e B nei locali adibiti a camera da letto.
 - Nei monolocali è ammessa l'installazione di apparecchi di cottura purché dotati di sistema di sorveglianza di fiamma.
 - È vietata l'installazione di apparecchi di tipo B destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, in locali nei quali siano presenti generatori di calore a legna (o combustibili solidi in genere) e in locali ad essi adiacenti e comunicanti. Tale disposizione non si applica se gli apparecchi alimentati con combustibile solido sono caratterizzati da un focolare di tipo stagna rispetto all'ambiente in cui sono installati.
 - È vietata l'installazione di apparecchi di tipo B nei locali uso bagno.
 - È vietata l'installazione di apparecchi di tipo A: - nei locali uso bagno, camere da letto e monolocali; - nei locali con volumetria minore di 1,5 m³ /kW di portata termica installata e minore di 12 m³ ; - in un unico locale, se la portata termica nominale complessiva dei medesimi è maggiore di 15 kW.
 -

11. APPARECCHI DI COTTURA

- 11.1. L'alloggio è dotato di apparecchio di cottura con alimentazione:
- 11.1.1. elettrica;
 - 11.1.2. a gas metano:
 - 11.1.2.1. dotato di dispositivi di sicurezza contro lo spegnimento di fiamma (*termocoppia*)
 - 11.1.3. a GPL:
 - 11.1.3.1. dotato di dispositivi di sicurezza contro lo spegnimento di fiamma (*termocoppia*)
(compilare i campi seguenti solo se apparecchio di cottura non alimentato con elettricità)
- 11.2. L'apparecchio di cottura a gas è installato in locale idoneo dotato di:
(selezionare la/le casella/e appropriata/e)
- 11.2.1. Aerazione mediante cappa a tiraggio naturale collegata a canna fumaria o direttamente all'esterno.
 - 11.2.2. Aerazione mediante cappa aspirante (elettrica), con portata min. di 2 mc/h per ogni kW di portata termica installata, collegata a canna fumaria o direttamente all'esterno.
 - 11.2.3. Aerazione con elettroventola, con portata min. di 2 mc/h per ogni kW di portata termica installata, collegata a condotto di esalazione ad uso esclusivo o a foro verso l'esterno posto su parte alta del locale di installazione.
 - 11.2.4. Aerazione diretta verso l'esterno con foro su parte alta del locale di installazione avente superficie di netta cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di altro apparecchio a fiamma libera o se apparecchio per cottura privo di termocoppia*).
 - 11.2.5. Solo per apparecchi alimentati a GPL: Aerazione diretta verso l'esterno con foro su parte bassa del locale di installazione avente superficie netta di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se apparecchio per cottura privo di termocoppia*).
(selezionare la casella appropriata)
 - 11.2.6. Ventilazione permanente, diretta verso l'esterno con foro su parte bassa del locale di installazione, avente superficie netta di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di altro apparecchio a fiamma libera o se apparecchio per cottura privo di termocoppia*) – N.B. stesso foro dell'aerazione per apparecchi alimentati a GPL.
 - 11.2.7. Ventilazione permanente, indiretta, tramite locale adiacente ad uso , avente foro di apertura verso l'esterno su parte bassa del locale, avente superficie netta di cm^2 (*minimo cm^2 100 o cm^2 200 se in compresenza di altro apparecchio a fiamma libera o se apparecchio per cottura privo di termocoppia*)
 - 11.2.8. Ventilazione non presente, in quanto apparecchio di cottura a gas dotato di dispositivo di sorveglianza di fiamma, avente portata termica ≤ 15 kW, installato in locale avente volume $\geq 20 m^3$ dotato di aperture dirette verso l'esterno. Inoltre nel locale non sono installati altri apparecchi a gas, ad esclusione degli apparecchi di tipo C (*non ammesso per monolocali*).
(compilare il campo seguente solo se apparecchio di cottura alimentato con elettricità)

- 11.3. L'apparecchio di cottura elettrico è dotato di aspirazione forzata sui fornelli.

Nota:

- 11.4. In caso di dati difformi rispetto alla certificazione degli impianti, l'Ufficio potrà denegare l'istanza per informazioni discordanti tra loro.

Eventuali note del tecnico:

.....
.....
.....